



Protocollo n.17/U- FP 2022

Roma, 17 gennaio 2022

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo Dipartimento DAG
D.ssa Valeria VACCARO
capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it

E, p.c.
Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
DAG - Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Ernesto PERNA
relazionisindacali.dag@mef.gov.it

Oggetto: Corretta interpretazione della circolare DAG n. 3404 del 12 gennaio 2022 contenente *Ulteriori indicazioni in materia di lavoro agile per il personale delle Strutture centrali e territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze*.

A seguito dell'incontro con le Organizzazioni sindacali del 12 gennaio, l'Amministrazione ha fornito ulteriori indicazioni in materia di lavoro agile per il personale del Ministero, stabilendo che i dipendenti già ammessi al lavoro agile possono svolgere la prestazione lavorativa in tale modalità **prescindendo dal limite mensile** previsto nella nota del Capo Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi n. 136928 del 29 novembre 2021, a condizione che sia garantita, **su base semestrale**, la prevalenza dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza.

Le indicazioni di cui sopra - compreso il suo fulcro, ovviamente, cioè il superamento del limite mensile- sono, per esplicita previsione DAG, immediatamente applicabili.

Ciò nonostante, a soli 3 giorni dalla diramazione di queste linee guida giunge notizia di una interpretazione contrastante fornita da alcuni dirigenti secondo cui il limite mensile fissato dalla nota del 29 novembre è a tutt'oggi da intendersi come "media mensile su base semestrale". Secondo questa interpretazione, il limite indicato nella nota del 29 novembre (8 o 10 giorni a seconda delle casistiche) non è affatto superato, come invece scrive espressamente il Capo Dipartimento.

La differenza è di non poco conto.



Secondo questa interpretazione, infatti, il limite massimo di giornate di lavoro agile è di **48** giorni fruibili nei 6 mesi. Al contrario, calcolare la prevalenza su una reale base semestrale -come da corretta interpretazione della circolare in questione- garantisce una media di **65** giorni di lavoro agile in 6 mesi, da organizzare secondo necessità e flessibilità per fronteggiare l'emergenza pandemica, come peraltro disposto dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero del Lavoro.

Nel segnalare che questa Organizzazione sindacale avvierà immediatamente una mappatura sull'effettiva applicazione della nuova circolare, chiediamo che anche il Capo Dipartimento prenda i necessari provvedimenti per garantire che le indicazioni della circolare stessa non vengano disattese da interpretazioni contraddittorie provenienti dalle strutture dell'Amministrazione.

Nel mezzo di questa nuova ondata pandemica è infatti fondamentale facilitare e rendere effettivo il ricorso al lavoro agile per limitare la trasmissione del virus, a vantaggio della salute dei lavoratori e delle lavoratrici e della continuità dei servizi offerti.

FP CGIL Nazionale
Daniele Gamberini